

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante - ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.lgs. 117/2017 - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali e i principi di redazione stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile nonché sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili nazionali - in quanto compatibili, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore - tenuto altresì conto delle specifiche previste dal recente principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE SERENA ONLUS è stata costituita nel 2005 come fondazione di diritto privato che risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, disciplinata dal DPR 361/2000 e dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, ed è attualmente iscritta nell'anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

In quanto Ente preesistente alla riforma del Terzo Settore, introdotta dal D.lgs. n. 117/2017, in data 20 ottobre 2021, al termine dell'istruttoria autorizzativa condotta dalla Prefettura di Milano, in qualità di autorità competente, unitamente alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, per quanto riguarda la tematica ONLUS, il Collegio dei Fondatori ha recepito e approvato le necessarie modifiche e integrazioni allo statuto della fondazione per adeguarle alle nuove disposizioni contenute nel "Codice del Terzo Settore" prevedendo, tuttavia, che l'efficacia delle clausole dello ancora statuto vigente riferite alle ONLUS verrà a cessare nel momento in cui sarà perfezionata – presumibilmente nel corso del corrente anno 2022 – l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

È stato inoltre previsto che, al perfezionamento dell'iter amministrativo d'iscrizione, l'ente modificherà automaticamente la propria denominazione da "FONDAZIONE SERENA ONLUS" a "FONDAZIONE SERENA – ETS".

FONDAZIONE SERENA ONLUS è dotata di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE SERENA ONLUS non ha scopo di lucro e ha come obiettivo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei confronti di persone disabili affette da malattie neuromuscolari mediante lo svolgimento di attività nell'ambito dell'assistenza sociale e sociosanitaria, dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Come previsto dallo statuto, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE SERENA ONLUS si propone di svolgere le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. 117/2017:

- assistenza e cura delle persone disabili affette da patologie neuromuscolari; e
- promozione della ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari sia direttamente sia mediante affidamento a università, enti di ricerca e altre fondazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il 28 marzo 2022 è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del decreto ministeriale n. 106 del 2020, l'elenco delle Onlus iscritte alla relativa Anagrafe unica alla data del 22 novembre 2021 e del quale è stata successivamente data comunicazione nella Gazzetta ufficiale del 1° aprile.

L'avvenuta pubblicazione di Fondazione Serena nell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle entrate avrebbe pertanto consentito di presentare la domanda per l'iscrizione al RUNTS già a partire dalla sopraindicata data di pubblicazione dell'elenco e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale, tuttavia, l'adeguata valutazione in merito all'opportunità di iscriversi al RUNTS, in assenza di un quadro normativo definitivo, rende opportuno e necessario un approfondimento dell'analisi riguardo la specifica situazione dell'Ente in quanto, con l'iscrizione, si verrebbe a perdere l'ancora vigente normativa fiscale di favore prevista per le ONLUS (delineata dal D.lgs. 460/1997 e dal DPR 917/1986) a fronte del nuovo, ma non ancora perfettamente definito, regime fiscale previsto dal codice del Terzo settore.

L'Ente ha, quindi, deciso di adottare un comportamento prudente prevedendo, prima di procedere all'iscrizione al RUNTS, di rimanere all'interno dell'Anagrafe unica in attesa dell'entrata in vigore della nuova parte fiscale in modo da poter fare affidamento su un quadro più chiaro e completo anche al fine di valutare in quale sezione del registro unico iscriversi.

Pertanto, poiché le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, la Fondazione, nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ONLUS e continua ad adottare il regime fiscale di cui al Titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Sedi e attività svolte

FONDAZIONE SERENA ONLUS ha sede legale in Milano e sedi operative in Arenzano, Brescia, Napoli, Roma e Trento alle quali si aggiungerà, nel corso del 2022, la nuova sede operativa di Ancona presso L'A.O.U. Centro Ospedali Riuniti della città.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono soci della Fondazione:

- i Fondatori: "UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)" e "Fondazione Telethon"
- i Promotori: "AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) ONLUS" e "Famiglie SMA ONLUS"
- i Partecipanti: nel 2014, l'associazione "SLAnciamoci" e, nel 2018, la "Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport ONLUS".

Le norme statutarie prevedono che *"possono essere nominati Promotori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, anche se privi di personalità giuridica, che sono stati Partecipanti per almeno 5 anni e abbiamo contribuito in maniera significativa alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi apporti in denaro e/o conferimento di attività, anche professionale, di particolare rilievo, o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali."*

La nomina a Promotore è deliberata dal Collegio dei Fondatori e Promotori su indicazione del Presidente della Fondazione. Non vi sono attività di FONDAZIONE SERENA ONLUS riservate ai soci.

ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, al Mod. B e al Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto ritenuto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le loro esigenze informative.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuazione delle attività;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o bilancio previsionale) che ha confermato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Inoltre, tenuto conto del recente nuovo principio contabile OIC 35 e di quanto indicato negli appositi paragrafi, nel caso in cui sia richiesto, nelle singole sezioni della relazione di missione relative alle voci di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e rendiconto finanziario dell'esercizio sono state illustrate le motivazioni, e specificati gli effetti, derivanti dalla sua applicazione.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In merito alle disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il complesso dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, è conforme a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile, si riportano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli stessi criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione

alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, degli eventuali costi indiretti inerenti la produzione interna nonché degli oneri relativi al finanziamento della eventuale fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, ai paragrafi 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione, costituite da fabbricati non strumentali acquisiti a titolo gratuito negli anni precedenti ed esposti al loro valore catastale, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 par. 79, sono state riclassificate in bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, del codice civile, in un'apposita voce dell'attivo circolante preceduta dal numero romano V) "*Cespiti destinati alla vendita*" senza applicare modifiche ai criteri di valutazione in precedenza adottati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che gli oneri finanziari sostenuti non sono stati oggetto di capitalizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio

sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto esercizio

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate al minore tra il costo specificamente sostenuto e il valore secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, ai sensi dell'OIC 15, dell'importo esigibile entro e oltre l'esercizio successivo, si fonda sul criterio della "destinazione" ovvero del loro ruolo nell'ambito dell'ordinaria gestione dell'Ente.

L'Ente ha iscritto nella voce in esame le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, al fair value al termine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come previsto dal principio contabile OIC 15, e non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato (che tiene conto del fattore temporale in funzione del valore di presumibile realizzo) in quanto è stata verificata l'irrelevanza della sua applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Si differenziano, per la natura del vincolo e per la loro destinazione, nel modo seguente:

- Fondi vincolati per decisione degli Organi della Fondazione: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano alle attività statutariamente previste;
- Fondi vincolati destinati da terzi: accolgono il valore delle risorse pervenute da altri soggetti e istituzioni aventi, ab origine, precisa indicazione circa il loro utilizzo.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti dai risultati gestionali degli esercizi precedenti nonché dalle quote di fondi vincolati resi disponibili; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31, paragrafo 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

Essi sono stati rappresentati, per ciascuna voce, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori: oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non ancora fatturati alla data del Bilancio.

Debiti tributari: accolgono le imposte dell'esercizio rappresentate dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo con riferimento al costo del personale nonché le imposte e relative addizionali trattenute e non ancora versate alla data di Bilancio quale sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori maturati e non ancora versati alla data di Bilancio.

Altri debiti: accolgono i debiti residui non rientranti, per la loro natura, nelle precedenti voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità formalmente assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, a una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva viene iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi e rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le

erogazioni liberali condizionate”. Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 “Erogazioni liberali” del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 101.050 (€ 101.050 nel precedente esercizio).

Non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri apporti ancora dovuti	101.050	0	101.050
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	101.050	0	101.050

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.316.197 (€ 3.503.186 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.485	30.000	207.026	4.988.034	5.245.545
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.946	24.000		1.709.413	1.742.359
Svalutazioni					
Valore di bilancio	11.539	6.000	207.026	3.278.621	3.503.186
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.129	-	756.065	757.464	1.516.658
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(751.395)	(597.762)	(1.349.156)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	3.869	6.000		344.621	354.490
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo	23.614	30.000	211.696	5.147.736	5.413.044
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.815	30.000		2.054.034	2.096.849
Svalutazioni					
Valore di bilancio	10.799	-	211.696	3.093.702	3.316.197

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, che non sono state oggetto di ammortamento nell'esercizio, sono relative alle spese sostenute nell'anno inerenti S.A.L. relativi alle opere di ristrutturazione edilizia per la realizzazione del nuovo Centro Clinico NeMO Ancona a seguito della convenzione stipulata nel 2019 con L'A.U.O. Ospedali Riuniti di Ancona.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dalle spese ad utilità pluriennale sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali dei centri clinici in cui vengono erogate le prestazioni e sono state ammortizzate in considerazione della durata dei singoli contratti di convenzione come distintamente indicati nella tabella seguente:

Centro Clinico	Periodo
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Milano	19 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Roma	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Napoli	10 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Brescia	10 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Trento	5 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.263.143 (€ 1.181.396 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	165.665	844.991	569.153	1.231.038	2.810.847
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	671.655	238.223	719.573	1.629.451
Svalutazioni					
Valore di bilancio	165.665	173.336	330.930	511.465	1.181.396
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	47.526	142.391	301.917	491.834
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(165.665)				(165.665)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	47.010	65.375	132.037	246.658
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo	-	892.517	711.544	1.532.955	3.137.016
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	718.665	303.598	851.610	1.873.873
Svalutazioni					
Valore di bilancio	-	173.852	407.946	681.345	1.263.143

Si evidenzia che, nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo con indicazione separata del contributo ricevuto.

Poiché destinati alla vendita, come indicato dal paragrafo 79 dell'OIC 16, gli immobili non strumentali sono stati riclassificati in apposita voce iscritta nell'attivo circolante ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 2, del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.900 (€ 6.225 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.225	5.000	6.225
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	1.225	5.000	6.225
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.675	0	0
Contributi ricevuti			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	3.675	0	3.675
Valore di fine esercizio			
Costo	4.900	5.000	9.900
Contributi ricevuti			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	4.900	5.000	9.900

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- per euro 4.900, dal versamento della quota di partecipazione corrispondente al 34,30 % del capitale sociale di euro 10.000 della NeMO LAB S.r.l., con sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11063080961 – REA: MI 2577748;
- per euro 5.000, dalle risorse destinate, nel mese di febbraio 2020, alla costituzione, nel patrimonio della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, del "FONDO NEMO" finalizzato a sostenere lo sviluppo del progetto NeMO Brescia.

Si evidenzia che, nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo con indicazione separata del contributo ricevuto.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.160.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio			
Variazioni nell'esercizio	660.000	500.000	1.160.000
Valore di fine esercizio	660.000	500.000	1.160.000
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio	660.000	500.000	1.160.000
Di cui di durata residua superiore a cinque anni			

I crediti immobilizzati verso imprese collegate sono rappresentati da un finanziamento infruttifero alla NeMO LAB S.r.l. mentre i crediti immobilizzati verso altri sono rappresentati da un conto pegno di euro 500.000 posto a garanzia del rilascio di una fideiussione, tuttora in corso di perfezionamento, da parte di Banca Intesa San Paolo che si costituirà garante degli impegni presi dall'Ente relativi in relazione ad una convezione, della durata di 15 anni, stipulata con l'Università di Brescia.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 94.715 (€ 100.360 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.366.489 (€ 4.402.742 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	3.375.949	50.000	99.444		108.411	3.633.804
Quota scadente oltre l'esercizio	732.685	0	0		0	732.685
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	461.910	0	0		0	461.910

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.250 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 939.421 (€ 1.355.393 nel precedente esercizio).

Cespiti destinati alla vendita

I cespiti destinati alla vendita, derivanti dalla riclassificazione effettuata, in conformità a quanto indicato dall'OIC 16, paragrafo 79, dell'importo iscritto tra le immobilizzazioni materiali relativo ai fabbricati non strumentali, sono pari a € 165.665 (€ 0 nel precedente esercizio).

Si tratta di quote di comproprietà indivisa di porzioni immobiliari pervenute alla Fondazione in forza della successione in morte della signora Rovati (lascito Rovati) ubicate nei comuni di Milano (MI), di Varazze (SV) e Ghedi (BS).

E' intenzione di Fondazione Serena e delle altre Fondazioni comproprietarie di procedere all'alienazione dei beni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 17.612 (€ 89.348 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39.308	(39.258)	50
Risconti attivi	50.040	(32.478)	17.562
Totale ratei e risconti attivi	89.348	(71.736)	17.612

I risconti attivi sono rappresentati da utenze, contratti a prestazioni continuative e premi di assicurazione di competenza dell'esercizio successivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si segnala che non sono state effettuate 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né 'Rivalutazioni' delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.059.525 (€ 3.034.004 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo (copertura del disavanzo) esercizio 2020	Riclassifiche	Utilizzo fondi vincolati	Avanzo (Disavanzo) Esercizio 2021	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.210.000	0	0			1.210.000
Patrimonio vincolato – Riserve statutarie	0	0	0			0
Patrimonio vincolato – Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	849.940	165.665	(66.734)	(259.159)		689.712
Patrimonio vincolato – Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0			0
Totale patrimonio vincolato	849.940	165.665	(66.734)			689.712
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	373.513	292.054	0			665.567
Patrimonio libero - Altre riserve	142.832	0	66.734			209.566
Totale patrimonio libero	516.345	292.054	66.734			875.133
Avanzo/disavanzo d'esercizio	457.719	(457.719)			257.126	257.126
Totale Patrimonio netto	3.034.004	0	0	(259.159)	257.126	3.031.971

Il Patrimonio vincolato accoglie il valore dei fondi vincolati per volontà espressa dal soggetto che li ha erogati così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Il Patrimonio libero rappresenta la parte dei fondi stabilmente conferiti a Patrimonio Netto ma non soggetti a vincoli di destinazione e risulta, pertanto, essere costituito essenzialmente dagli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi.

Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura e alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto indicato di seguito:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	1.210.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	689.712
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	689.712
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	875.133
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	875.133
Avanzo d'esercizio	257.126
Totale	3.031.971

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0
- per lasciti € 165.665 (per immobili eredità Rovati)
- per accantonamento del 5 per mille € 0
- altre riserve vincolate € 524.047, a loro volta, così destinate:
 - per ristrutturazione Centro NeMO Milano € 288.773
 - per apertura nuovi Centri (NeMO Brescia e Nemo Napoli) € 224.763
 - per beni in conto donazioni € 10.511

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0
- per lasciti € 0
- per contributi pubblici in conto impianti € 0
- altre riserve vincolate € 0

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0
- riserve di utili o avanzi di gestione € 665.567
- altre riserve € 209.566

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 169.739 (€ 119.739 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	119.739	119.739
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	169.739	169.739

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti, in conformità all'OIC 31, per far fronte a probabili passività di natura determinata ma con data di sopravvenienza e ammontare indeterminabili, connesse alla gestione ordinaria delle attività.

Nel corso dell'esercizio si è deliberato un adeguamento dell'importo già accantonato e iscritto in bilancio per € 50.000 in considerazione della valutazione della probabile esistenza di passività di natura determinata legate a problematiche interpretative in merito al calcolo di una componente differita del costo del personale relativa alla determinazione dell'importo del costo di competenza dell'esercizio per ferie non godute.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.299.373 (€ 1.115.775 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.115.775
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi	(338.622)
Accantonamenti	522.220
Valore di fine esercizio	1.299.373

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.779.663 (€ 5.809.345 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	873.766	1.375.458	0
Debiti verso altri finanziatori	769	0	0
Acconti	818	0	0
Debiti verso fornitori	3.175.878	0	0
Debiti tributari	322.967	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	389.137	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	626.018	0	0
Altri debiti	14.851	0	0
Totale debiti	5.404.204	1.375.458	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 154.696 (€ 660.836 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	116.745	(4.036)	112.709
Risconti passivi	544.091	(502.104)	41.987
Totale ratei e risconti passivi	660.836	(506.140)	154.696

I ratei passivi sono rappresentati dalla quota di competenza dell'esercizio componenti di spesa stimate in base a contratti.

I risconti passivi sono relativi al differimento di componenti positive di reddito che non trovano correlazione con i corrispondenti oneri in quanto le attività risultano essere ancora in fase di start up ovvero di completamento.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117, e successive modificazioni e integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono distintamente rilevati per singola voce di onere nel rendiconto gestionale per complessivi € 14.257.682 (€ 10.316.449 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13.489.588 (€ 9.915.839 nel precedente esercizio).

I proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 119.538 (€ 231.059 nel precedente esercizio), poiché non attribuiti a specifici progetti, sono stati contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali.

I contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 6.890 (€ 25.265 nel precedente esercizio), derivano da accordi con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Gli altri ricavi, rendite e proventi, pari a € 646.097 (€ 1.026.368 nel precedente esercizio) sono prevalentemente costituiti dall'importo dei rimborsi contrattualmente stabiliti relativi alla quota, a carico della Provincia Autonoma di Trento, delle spese di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Centro Clinico NeMO Trento.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 294.180 (€ 413.131 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.292.912 (€ 2.190.964 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

In tale area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, anche connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 63.948 (€ 49.834 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 616 (€ 5 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.371.597 (€ 1.035.411 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 616.532 (€ 262.821 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce, rilevata per complessivi € 155.115, è rappresentata dai seguenti valori:

– IRES dell'esercizio	€ 3.592
– IRAP dell'esercizio	€ 147.887
– IRES di esercizi precedenti	€ 3.636

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti ragguagliato al numero dei giorni di assunzione, nell'esercizio 2021 è stato di 219 unità.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020.

Non sono stati deliberati compensi a favore dell'Organo Amministrativo e si precisa che non esistono anticipazioni né sono stati concessi crediti.

Non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'Ente ha deliberato nel 2021 i seguenti compensi:

- in favore del Collegio dei Revisori insediatosi nel corso del 2021:
 - € 12.000 oltre contributi e IVA al Presidente e
 - € 8.000 oltre contributi e IVA a ciascuno dei revisori;
- in favore della società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio al 31/12/2021
 - € 10.500 oltre IVA.

Si precisa che non esistono anticipazioni e che non sono stati concessi crediti né, tantomeno, sono stati assunti impegni per conto del Collegio dei Revisori per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari né componenti economiche inerenti a patrimoni destinati a uno specifico affare.

Rapporti con parti correlate

Per parti correlate si intendono le società, gli enti e le persone fisiche in grado di esercitare una influenza notevole sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte di FONDAZIONE SERENA ONLUS.

La normativa di riferimento (in particolare lo IAS 34) identifica come esempi (non esaustivi) di parti correlate:

- le imprese che controllano, oppure sono controllate o collegate, dalla società che redige il bilancio, sia direttamente che indirettamente. Rientrano in questo punto le controllanti, le controllate, le collegate e le consociate;
- le persone fisiche che direttamente o indirettamente detengono diritti di voto nella società che redige il bilancio, di quantità sufficiente per poter conferire un'influenza dominante sulla stessa società, insieme ai propri stretti familiari;
- i dirigenti che vantano responsabilità strategiche, ovvero quei dirigenti che detengono il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società che redige il bilancio, intendendo come tali anche gli amministratori e i funzionari della società, e i loro stretti familiari;
- la società nelle quali sono attribuiti, in maniera diretta o indiretta, rilevanti diritti di voto alle stesse persone fisiche, ovvero le società sulle quali queste ultime possano esercitare una notevole influenza.

Nelle tabelle che seguono illustrano per singola voce di stato patrimoniale e rendiconto gestionale i rapporti della Fondazione con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2021:

Ente / Impresa	Crediti per quote associative	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
NeMO LAB Srl			660.000		
AISLA ONLUS					
TELETHON					
UILDM	101.050	50.000			

Ente/società	Ricavi da attività di interesse generale	Ricavi da attività di raccolta fondi	Costi da attività di interesse generale	Costi da attività di raccolta fondi
NeMO LAB Srl				
AISLA ONLUS		73.000		
TELETHON		104.615		
UILDM		40.000		
FAMIGLIE SMA		50.000		

I rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato e non vi sono fideiussioni, garanzie o altri impegni da / verso parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari a € 257.126 a patrimonio libero utilizzabile per finalità istituzionali.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE SERENA ONLUS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state, inoltre, svolte attività di fundraising in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Di seguito si riporta un Resoconto delle entrate e delle spese relative alle tre campagne di raccolta fondi attivate dalla Fondazione nell'anno 2021:

- Campagna di Natale: entrate pari a € 40.220 a fronte di una spesa di € 20.493;
- Campagna "adotta un fisioterapista respiratorio: entrate pari a € 13.037 a fronte di una spesa di € 268.

È stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi.

Nell'esercizio in esame sono stati spesi 0,13 centesimi per ogni euro ricevuto:

	Raccolte fondi abituali	Raccolte fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	0	294.180	0
Proventi della raccolta	0	2.292.912	0

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	13.489.588	82,26%	9.915.839	80,16%
Da attività diverse	-	-	-	-
Da attività di raccolta fondi	2.292.912	13,98%	2.190.964	17,71%
Da attività finanziarie e patrimoniali	616	0,00%	5	0,00%
Proventi di supporto generale	616.532	3,76%	262.821	2,12%
Totale proventi	16.399.648	100,00%	12.369.630	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	14.257.682	89,18%	10.316.449	87,32%
Da attività diverse	-	-	-	-
Da attività di raccolta fondi	294.180	1,84%	413.131	3,50%
Da attività finanziarie e patrimoniali	63.948	0,40%	49.834	0,42%
Oneri di supporto generale	1.371.597	8,58%	1.035.411	8,76%
Totale oneri e costi	15.987.407	100,00%	11.814.824	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	412.241		554.806	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macroeconomica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti è minimo essendo, queste ultime, costituite prevalentemente da Enti della Pubblica Amministrazione

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'Ente monitora costantemente la gestione di tesoreria.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

L'Ente ha contratto esclusivamente finanziamenti a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si precisa che il susseguirsi delle "ondate" di Sars-CoV-2 e delle relative varianti hanno generato un adeguamento delle misure di sicurezza in campo sociale e sanitario, creando progressivamente una "normalizzazione" dello stato di allerta. Anche a seguito dello sviluppo dei vaccini e del successo della campagna vaccinale Italiana, il quadro sembra non destinato a raggiungere un livello di gravità pari o superiore rispetto alle prime ondate. L'attività sanitaria dovrà far fronte alle voci di costo collegate ai nuovi protocolli di protezione e ad una maggiore difficoltà nel reperimento di figure mediche specialistiche.

L'emersione del conflitto fra Russia e Ucraina, iniziata il 23 di febbraio 2022 ha influenzato direttamente il costo dell'energia e dei beni agricoli producendo un aumento dei prezzi e erodendo i margini delle imprese. In previsione questo porterà ad una difficoltà del reperimento delle materie prime e materiali originari dei paesi coinvolti creando le basi per l'aumento dell'inflazione.

Da un punto di vista della gestione economico finanziaria di Fondazione Serena, occorrerà monitorare i costi collegati con l'erogazione dell'attività sanitaria e prevedere una maggiore difficoltà nel reperimento delle risorse tramite raccolta fondi.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per Centri Clinici distribuiti territorialmente.

Ciascun Centro Clinico svolge un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

In ogni Centro Clinico sono esercitate in modo tra loro coordinato le diverse attività, prendendo in esame i seguenti elementi:

1. bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
2. obiettivi, strategie e programmi di intervento;
3. risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come), e misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative capaci di incidere sulla situazione patrimoniale del presente Bilancio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che i dati richiesti in merito alle sovvenzioni ricevute sono stati indicati sul portale digitale dell'Ente.

L'Organo Amministrativo